

STUDIO E IDEE

# Buona la partenza della scuola volano con tanti progetti e una solida identità

Terminata in agosto, la struttura è composta da otto scuole. Fra i progetti: lavori di manualità e contrasto al bullismo

Michèle Falorni

ROSIGNANO. Dal suono della prima campanella sono passati quasi due mesi e la scuola volano presenta numerose novità. Costruita dal Comune per ospitare i ragazzi durante i lavori negli altri istituti - nel caso, gli studenti delle medie Giovanni Fattori - si trova in via Enrico Fermi alle Piscine.

La dirigente, Valentina Barsacchi, è arrivata il 7 settembre e conferma che entro la fine dell'anno la segreteria, ed è la prima notizia, si sposterà da via fratelli Bandiera alle primarie Giuseppa Carducci di Marittimo, occupando le stanze della vecchia direzione didattica, dove esistono gli spazi destinati alla segreteria e alla presidenza.

Lasciata volano è stata terminata in agosto e inaugurata pochi giorni dopo. Il complesso rientra nell'istituto comprensivo Carducci Fattori, nato nel 2020 e composto da otto scuole: le primarie Angiolo Silvio Novaro di Viada, le Carducci e le Silvestro Lega al Calibro e Castelluccio della Marittimonia, oltre che dalle Renato Fucini di Castiglione, dove si trovano anche le scuole dell'infanzia Piccole tracce e, a Solvay, le Giarni



La dirigente Valentina Barsacchi

**La segreteria si sposterà da via fratelli Bandiera alle primarie Carducci di Marittimo**

Rodari.

Le medie Fattori sono appunto in via Fermi perché nella loro sede storica cominceranno a breve i necessari interventi antisismici e di efficientamento energetico che, in linea di massima, dureranno un anno e mezzo. I ragazzi che compongono le 14 classi - sezioni A, B, C, D, H - dunque studieranno in via Fermi anche nel 2022-23.

«Abbiamo affrontato il cambiamento - spiega Barsacchi - in comando da sub-

ito l'amministrazione, dando ascolto alle esigenze dell'istituto rappresentato dai consigli di istituto, per mantenere inalterata l'offerta formativa dell'istituto e garantire una didattica inclusiva, attenta ai bisogni di ciascuno. Dal punto di vista logistico l'organizzazione è buona perché vicino all'ingresso ci sono i parcheggi e il servizio dei bus funziona. Molte sono i progetti messi a punto. Uno di essi è il Garden school, nel quale gli studenti realizzeranno un giardino attorno all'edificio. L'obiettivo è valorizzare la manualità, favorire lo sviluppo cognitivo ed emotivo, offrire a tutti occasioni per scoprire le proprie potenzialità e trasformare un giorno in competenza».

Altra percorso che interessa tutto l'anno scolastico riguarda l'educazione alla legalità, la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Ci sono poi i laboratori gratuiti di musica per lo studio dello strumento, proposti con l'Associazione Bachelli e già iniziati, gli spazi laboratoriali di arte e tecnologia, i percorsi di avvio alla lingua latina pensati per le classi terze e i progetti di lingue straniere che prevedono anche lo studio del tedesco.

Sarà utilizzato ancora il for-



Lasciata volano in via Enrico Fermi a Rosignano Solvay

no di ceramica per cuocere, nella vecchia sede, i manufatti prodotti dai ragazzi.

Per quanto riguarda l'utilizzo della polistirolo, è stata avviata una conversazione comune che prevede il trasporto dei rifiuti e dei docenti in via fratelli Bandiera per lo svolgimento regolare dell'attività scolastica. La preside ricorda inoltre che il Pnn - il Piano operativo nazionale del ministero - finanzia a breve 26 schermi touch da 65 pollici

per svolgere attività multimediali e arricchisce così il bagaglio formativo degli iscritti. In questi giorni sono previsti, per le classi terze, incontri con ragazzi e docenti delle scuole superiori del territorio, per l'orientamento alla scelta della scuola superiore. Molte idee saranno proposte negli Open day in calendario a dicembre. «Dalle prime stime - conclude Barsacchi - abbiamo colto le diverse esigenze secondo il piano orga-

nizzativo e avviato un dialogo indispensabile in termini didattici tra docenti, competenze e operose, di ordini diversi di scuola: infanzia, primaria e secondaria. Questo richiede l'utilizzo di un linguaggio condiviso e la costruzione di un percorso unitario. Un modo per dare un'identità precisa e solida alla scuola e competenze significative, spendibili in ogni contesto di vita, ai nostri alunni».

© Immagine coordinata